

A tutti le colleghe e i colleghi operanti nelle Regioni Toscana, Campania, Emilia Romagna, Marche, Friuli Venezia Giulia

Gentile collega,

con Ordinanza del Ministro della Salute del 13/11/2020 sono state estese alle Regioni Toscana e Campania le restrizioni previste dall'art. 3 del DCPM del 3 novembre 2020 ("zone rosse") e alle Regioni Emilia Romagna, Marche e Friuli Venezia Giulia le disposizioni di cui all'art.2 del medesimo decreto ("zone arancioni") per far fronte all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, in attuazione delle quali si rende necessario in dette Regioni adottare, con immediatezza, le misure più appresso indicate.

In premessa, ricordiamo che restano ferme e a fattor comune, le disposizioni generali e disposizioni particolari per lavoratori e lavoratrici fragili e lavoratrici in stato di gravidanza/allattamento contenute nella comunicazione Risorse Umane del 30/10 u.s.

Ciò posto, relativamente a **Filiali/Sportelli, Centri Imprese, MAT, DT, Centri Private, Corporate & Investment Banking unit, Transaction Banking Unit**, a presidio e a garanzia del servizio alla clientela, quale misura straordinaria nel periodo di vigenza del DPCM (prevista fino al prossimo 3 dicembre e salvo diverse disposizioni) - in coordinamento con le proprie Direzioni Territoriali e strutture Risorse Umane - **con decorrenza 16 novembre 2020** sono adottate le misure di seguito indicate:

FILIALI IN ZONE ROSSE

- i. per le filiali con organico uguale o maggiore di 12 Risorse (escluse le Risorse degli eventuali minisportelli associati, che mantengono l'ordinaria organizzazione, e le Risorse assenti per cause diverse da ferie, permessi e comunque non per brevi periodi) è prevista la presenza contestuale del 50% delle stesse in turnazione giornaliera secondo le modalità esposte in nota (*);
- ii. per le filiali con organico inferiore a 12 unità, resta invariata l'attuale organizzazione del lavoro;
- iii. per tutte le unità restano invariati gli attuali orari lavorativi e di sportello;
- iv. su tutte le unità resta confermata la modalità di accesso tramite appuntamento e previo screening telefonico, privilegiando l'attività in remoto, ove previsto. L'attività operativa delle filiali è da dedicarsi a un set limitato di operazioni, con materialità, quali quelle esemplificativamente riportate in allegato.
- v. in tutte le filiali di cui ai punti che precedono, vanno comunque rispettate le indicazioni delle autorità e dei protocolli aziendali in tema di distanza minima tra addetti e coi clienti (in via precauzionale indicata in minimo 2 metri), anche adottando opportuni accorgimenti organizzativi/logistici (es. distanziatori per la clientela...), di lavaggio/pulizia delle mani e utilizzo dei DPI;
- vi. sarà attuata idonea pulizia e sanitizzazione dei locali soggetti a turnazione.

() Presenza contestuale del 50% delle risorse il primo giorno. Il giorno successivo, rientreranno al lavoro le Risorse poste in "turnazione" il giorno precedente e si assenteranno dal posto di lavoro, in analogo modalità, le Risorse precedentemente presenti. Nel giorno di assenza fisica dall'unità lavorativa, il Personale, qualora non già assente per altri motivi (ferie, ex-festività, banca ore, congedi straordinari aggiuntivi, permessi ex contrattazione integrativa), opererà in smart working da domicilio e per la fruizione di corsi in modalità smart learning, per quanto attuabile tale modalità operativa; in difetto, sarà posto in permesso retribuito.*

FILIALI IN ZONE ARANCIONI E GIALLE

Per tutte le filiali restano invariati l'attuale organizzazione del lavoro così come gli attuali orari lavorativi e di sportello.

CENTRI IMPRESE, MACRO AREE TERRITORIALI, DIREZIONI TERRITORIALI, CORPORATE&INVESTMENT BANKING UNIT, TRANSACTION BANKING UNIT OPERANTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

In queste unità, con pari decorrenza 6 novembre 2020, è fortemente raccomandato e attuato a cura dei Responsabili il ricorso prioritario allo smart working da domicilio, limitando la presenza fisica negli uffici, sempre a cura del Responsabile, per le sole attività non remotizzabili e per garantire il minimo presidio di servizio alla clientela. I Centri Imprese e relativi corner che occupano siti condivisi con filiali rientranti nei criteri di turnazione effettueranno turnazioni fisse coerenti con quelle della filiale medesima al fine di rispettare la separazione dei team.

CENTRI TOP PRIVATE

In queste unità, si conferma il ricorso prioritario a cura dei Responsabili allo smart working da domicilio, limitando la presenza fisica negli uffici per le attività non remotizzabili e per garantire il presidio di servizio alla clientela. Nelle unità con organico uguale o maggiore di 4 Risorse viene attuata la turnazione giornaliera per il 50% delle stesse.

ALTRE MISURE DI PREVENZIONE:

Su tutto il territorio nazionale, le missioni e trasferte per servizio sono limitate ai soli casi di estrema necessità e per garantire la continuità operativa.

Valgono, sempre a fattor comune, le indicazioni riguardanti le riunioni che, a qualunque titolo e a tutti i livelli, dovranno essere effettuate mediante audio/videoconferenze, anche attraverso l'uso di dispositivi individuali (skype, cellulare, ecc.), possibilmente in collegamento singolo e, in caso di compresenze fisiche, in numero assolutamente ristretto e nel rispetto di distanza minima di 2 metri tra i presenti.

Ulteriori indicazioni potranno seguire nei prossimi giorni a modifica, chiarimento o integrazione di quanto qui comunicato. Per ogni necessità si potrà far riferimento alle competenti strutture di Risorse Umane.

Ringraziamo tutti per la collaborazione.

Area Risorse Umane

A tutti le colleghe e i colleghi operanti nelle Regioni Toscana, Campania, Marche, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia

Gentile collega,

con ordinanza del Ministro della Salute del 13 novembre 2020 sono state estese alle Regioni Toscana e Campania le restrizioni previste dall'art 3 ("zone rosse") del DCPM del 3 novembre 2020 e alle Regioni Marche, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia le restrizioni di cui all'art. 5 ("zone arancioni") del medesimo DPCM, per far fronte all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, in attuazione delle quali si rende necessario, con immediatezza, contenere e ridurre le presenze in essere o previste presso le **sedi/uffici/unità lavorative centrali** per il corrente mese e per tutta la durata del nuovo DCPM (prevista fino al prossimo 3 dicembre e salvo diverse disposizioni), sulla base dei criteri che seguono:

Per le zone rosse e arancioni:

- è **fortemente raccomandato il ricorso allo smart working** per tutte quelle attività che possono essere svolte in modo efficace con tale modalità;
- le presenze in **sede/ufficio** sono da prevedere **per attività non remotizzabili**;
- **anche il personale autorizzato a partire dal mese di luglio ad accedere alle sedi per esigenze di contenimento del rischio operativo è tenuto ad adeguarsi a questa nuova disposizione con effetto immediato**;
- **maggior flessibilità** potrà essere applicata **nel caso di uffici singoli**;
- per gli spostamenti relativi alle presenze in sede/ufficio, i colleghi devono provvedere all'autocertificazione come indicato da DPCM e possono scaricare la certificazione di attestazione lavorativa dall'apposito spazio "Coronavirus" della Digital Work Station aziendale.

In tutte le zone, si curerà di non coinvolgere i colleghi con situazioni di fragilità o che fanno parte di categorie maggiormente a rischio in caso di contagio (per patologie, disabilità gravi, età con presenza di comorbilità, gravidanza e allattamento).

Sarà cura pertanto del Responsabile pianificare, come detto con decorrenza immediata, le presenze ammesse presso l'unità lavorativa previa comunicazione/autorizzazione ai colleghi/e interessati.

Confermiamo che continueremo a **monitorare costantemente le evoluzioni normative e sanitarie** e che sarà nostra cura rivedere le logiche generali nel caso di ulteriori variazioni, aggiornandoti di conseguenza.

Per eventuali chiarimenti puoi fare riferimento al tuo responsabile e al tuo gestore HR.

Grazie fin d'ora per la collaborazione. UBI Risorse Umane

A tutti i Responsabili di unità centrali operanti nelle Regioni Toscana, Campania, Emilia Romagna, Marche, Friuli Venezia Giulia

Gentile collega,

con Ordinanza del Ministro della Salute del 13/11/2020 sono state estese alle Regioni Toscana e Campania le restrizioni previste dall'art.3 del DCPM del 3 novembre 2020 ("zone rosse") e alle Regioni Emilia Romagna, Marche e Friuli Venezia Giulia le disposizioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto ("zone arancioni") per far fronte all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, in attuazione delle quali si rende necessario, con immediatezza, contenere e **di conseguenza ridefinire le modalità di presenza presso le sedi/uffici/unità lavorative centrali**, sulla base dei criteri che seguono:

Chiediamo pertanto a tutti i Responsabili, **con decorrenza immediata**, di verificare e se necessario intervenire per ridurre le presenze in essere o previste presso le suddette unità lavorative **per il mese di novembre** e per tutta la durata del nuovo DCPM (prevista fino al prossimo 3 dicembre e salvo diverse disposizioni), sulla base dei criteri che seguono:

In particolare, per le zone rosse e arancioni:

- **è fortemente raccomandato il ricorso allo smart working** per tutte quelle attività che possono essere svolte in modo efficace con tale modalità;
- le presenze in **sede/ufficio** sono da prevedere **per attività non remotizzabili**;
- **anche il personale autorizzato a partire dal mese di luglio ad accedere alle sedi per esigenze di contenimento del rischio operativo è tenuto ad adeguarsi a questa nuova disposizione con effetto immediato**;
- **maggiore flessibilità** potrà essere applicata **nel caso di uffici singoli**;
- per gli spostamenti relativi alle presenze in sede/ufficio, i colleghi devono provvedere all'autocertificazione come indicato da DCPM e possono scaricare la certificazione di attestazione lavorativa dall'apposito spazio "Coronavirus" della Digital Work Station aziendale.

In tutte le zone, resta valida la necessità di non coinvolgere i colleghi con situazioni di fragilità o che fanno parte di categorie maggiormente a rischio in caso di contagio (per patologie, disabilità gravi, età con presenza di comorbidità, gravidanza e allattamento).

Chiediamo quindi, come detto con decorrenza immediata, di rendere attuativa la presenza secondo i criteri sopra indicati, in attesa che la suddetta pianificazione sia resa prossimamente automatizzata attraverso apposito processo e applicativo informatico, che sarà successivamente comunicato.

Confermiamo che continueremo a monitorare costantemente le evoluzioni normative e sanitarie e che sarà nostra cura rivedere le logiche generali nel caso di ulteriori variazioni, aggiornandoti di conseguenza.

Analoga informazione sui nuovi rientri e sulle modalità di pianificazione sarà trasmessa anche a tutti gli altri colleghi.

Per eventuali chiarimenti puoi fare riferimento al tuo gestore HR.

Grazie fin d'ora per la collaborazione.

UBI Risorse Umane